

Quotidiano ROLOSE 14-10-15

da tel. nel 2014 il sempre maggiore affluente

Di Niro: "Le imprese non hanno bisogno di testi enciclopedici" Regolamento affidamento Appalti, l'Acem bocchia nuovamente il Comune

L'Associazione molisana dei Costruttori Edili contesta il modus operandi del Comune capoluogo sugli affida-

menti dei lavori pubblici di piccoli importi. All'indomani dell'audizione in Commissione per discutere sul Regolamento degli appalti abbozzato dall'assessore Pietro Maio, il vertice dell'Acem - Corrado Di Niro - torna a bacchettare l'amministrazione.

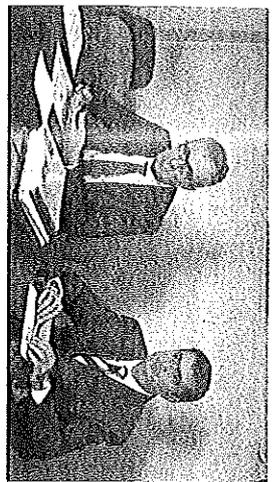
Negativo il giudizio sull'operato della struttura guidata da Antonio Battista. "Il Regolamento - dicono Di Niro e il collega Gino Di Renzo - appare assai ridondante, macchinoso e restrittivo rispetto alle norme vigenti sugli affidamenti in economia, al punto da disciplinare ulteriormente procedure ed obblighi già previsti dalla legislazione nazionale di riferimento e che non possono formare oggetto di successiva regolamentazione di dettaglio, quali la tracciabilità dei flussi finanziari, la regolarità contributiva o i criteri di scelta del contraente".

"La nostra Associazione combatte da anni burocrati e burocrazia - tuona il vertice dell'Acem, Di Niro - perché le imprese non hanno bisogno di testi enciclopedici difficili poi da mettere in pratica come ci insegna l'esperienza degli ultimi anni, ritenendo piuttosto necessario il coraggio tecnico e politico del Comune capoluogo di predisporre un regolamento snello e funzionale come

snello e soprattutto funzionali sono le aspettative e le pretese delle imprese".

A tal fine l'Acem ha consegnato un documento con osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del Regolamento sull'affidamento degli Appalti Pubblici. Ora tocca alla Commissione Lavori Pubblici di Ferdinando Massarella e all'assessore Pietro Maio lavorare affinché il Regolamento, previa eventuali modifiche, veda la luce, per poi passare al vaglio definito del Consiglio comunale. Si attende nel frattempo la posizione sull'Albo delle imprese, ricordando che si tratta di lavori fino a un milione di euro e con procedura negoziata o semplificata.

L'associazione dei costruttori edili ha partecipato all'audizione dell'organo che si occupa di Lavori pubblici



CAMPORASSO. Sulla griglia finisce ancora il regolamento sugli appalti definiti

Regolamento sugli appalti, Comune sulla graticola

L'Ance lo definisce "troppo macchinoso e burocratico"

reocrazia. Resta negativo il giudizio dell'Ance - l'Associazione dei Costruttori Edili del Molise che senza nascondersi non ha mancato di criticare il regolamento. La nota dell'Ance è stata inviata ai vertici della Ance e ai vertici della Ance. Il regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale. Il regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale. Il regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale.

Patologie femminili, domani visite gratuite

CAMPORASSO. Ottobre è il mese dedicato alla sensibilizzazione e alla prevenzione delle principali patologie femminili collegate direttamente o indirettamente alla sfera alimentare, tema dell'Esposizione Universale La Fondazione di Ricerca e Cura Giovanni Paolo II ha aderito all'iniziativa promossa da Onda (Osservatorio sulla Salute della Donna) "Civil Society Participants di Expo 2015".

domani lungo l'arco della nostra vita, attendi a contrastare gli inevitabili effetti dell'invecchiamento e l'insorgere di molissime condizioni patologiche. Non vi è dubbio che la situazione alimentare dei Paesi economicamente più evoluti sia migliorata negli anni ma, paradossalmente, il benessere ha generato nuovi problemi legati all'eccesso di calorie e alla qualità raffinata dei cibi: basti pensare a malattie come diabete e obesità che sono diventate una vera e propria emergenza sociale. Del resto le italiane ritengono che l'alimentazione possa prevenire (90%) e addirittura curare (80%) molte patologie e, pur dichiarandosi soddisfatte del loro stile alimentare, nel 40% dei casi vorrebbero migliorare (90%) e addirittura anche curare (80%) talune patologie e, pur dichiarandosi soddisfatte del loro stile alimentare, nel 40% dei casi vorrebbero migliorarlo.

Prende a calci la porta dell'abitazione del padre, giovane finisce nei guai

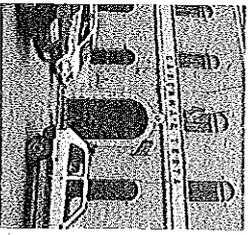
CAMPORASSO. Nonostante passasse sulle sue spalle un divotico di dinamora a Campobasso, è arrivato nel capoluogo molisano, e ha anche preso a calci la porta d'ingresso dell'abitazione del padre. Ad accertarlo sono stati i militari della Norm della locale Compagnia Carabinieri. A lanciare l'allarme una telefonata giunta al 112. Subito dopo i militari si sono sfondati in via Garibaldi. Lì, nel cuore della città, hanno sorpreso F.A. (le iniziali) poco più che 30enne, già conosciuto alle forze dell'ordine, che per entrare nella casa del papà, stava letteralmente sfondando a suon di calci la porta dell'abitazione, senza curarsi minimamente che era destinato di un provvedimento di divieto di svincolamento emesso dal Tribunale. Dopo averlo preso i carabinieri lo hanno sottoposto agli accertamenti di rito. Dai controlli è emerso che sul giovane gravava anche un provvedimento di contribuzione con-

Tutto ciò che c'è da sapere sul nuovo assegno di disoccupazione

L'Epaca spiega la riforma Forniero

CAMPORASSO. Una volta c'era l'assegno unico di disoccupazione, poi con la riforma Forniero dal 1° maggio 2015 è stata introdotta l'Assicurazione Sociale per l'Impiego. Naspi infatti è un assegno di disoccupazione che si riceve in base al numero di contributi versati. Naspi 2015, pari alla metà delle settimane coperte da contributi nei quattro anni precedenti, ha una data del licenziamento e la durata di licenziamento e la procedura di istruzione e pagamento delle domande, che è stata rilasciata il 15 luglio 2015, con la necessità di gestire in ritardo le domande di disoccupazione pervenute dal 1° maggio 2015. L'amplicazione di un nuovo contributo di contribuzione con-

contribuzione con-



integrazione della retribuzione a carico del datore di lavoro. L'Inps ha, inoltre, chiarito che nell'ipotesi di licenziamento collettivo a seguito di procedura di cui agli art. 4 e 24 della Legge n.223 del 1991, il lavoratore, in presenza di tutti i requisiti legislativamente previsti, accede esclusivamente all'indennità di mobilità. Sussistendo pertanto, i requisiti di accesso a tale prestazione, il lavoratore non ha facoltà di optare tra l'indennità di mobilità e l'indennità di disoccupazione Naspi. Per maggiore chiarezza l'Epaca di Campobasso evidenzia che per il requisito lavorativo di 30 giornate di lavoro effettivo, nei 12 mesi che precedono l'inizio del periodo di

PARITTO PAVO ROUSSE
14-10-15